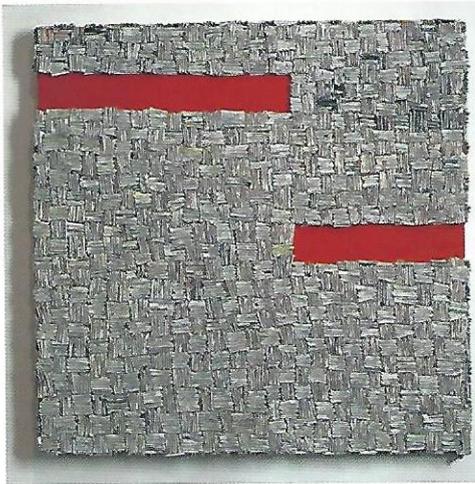


## Quando la carta dà consistenza ai sogni

*L'artista brasiliana materializza con l'uso della carta di giornale i suoi mondi interiori e le sue visioni oniriche*



**Q**uanti volti può assumere la carta o, viceversa, quante astrazioni può materializzare? L'artista carioca Flaminia Mantegazza non si preclude nessuna di queste due strade e armata di carta di giornale o pagine di riviste crea i suoi mondi personali: tasselli di fogli variopinti giocano a comporre stati interiori o onirici attraverso il contrasto dei colori e dei volumi.

Partendo dall'uso di questo supporto, le sue tele diventano un vero e proprio palinsesto materico: stese e modulate, le piccole tarsie emergono dalla superficie allentando il confine tra immagine bidimensionale e immagine plastica, sospese tra pittura e pratica scultorea. "Curiose unioni di frammenti – scrive il critico d'arte Maurizio Vanni –, elementi contaminati, dissonanze armoniche, ossimori ottici, tessere di un mosaico universale in eterno divenire: sono queste le sensazioni che si manifestano di fronte a chiunque cerchi di entrare nel suo lavoro". Con questa particolare tecnica, Flaminia Mantegazza va alla ricerca dell'essenza di quella

verità che non può svelarsi ad occhio nudo e, scandagliando l'universo dell'astrazione, arriva a rendere tangibili i suoi sogni. "Il confronto con il sogno – spiega Vanni – corrisponde alla lucida libertà espressiva di chi desidera, attraverso una creatività non necessariamente controllata, uscire dagli schemi, andare oltre ogni convenzione intercettando l'essenza di un'immagine o la sintesi estrema di una forma". Una assoluta libertà che la porta a contatto diretto con la parte più istintiva e meno indagata di sé, con quella parte più profonda dell'inconscio per rivelarne il segreto più intimo. "I sogni di carta dell'artista brasiliana – conclude Vanni – sono delle vere e proprie notizie visive inaspettate e imprevedute che prendono consistenza prima nella mente e poi nelle mani di una persona che ha deciso di dare seguito anche ai sogni diurni, a quelle visioni coscienti che, seppur non contemplate da Freud, raccontano molto dell'artista e delle emozioni che presiedono il suo lavoro artistico".

Michela Cicchinè



In questa pagina, in senso orario: Diario, 2013, tecnica mista; Combinazione, 2013, tecnica mista; Mappe, 2013, tecnica mista. Nella pagina a fianco, sopra: Segreto, 2013, Tecnica mista; sotto: Graffi, 2013, tecnica mista.

## When paper gives consistency to dreams



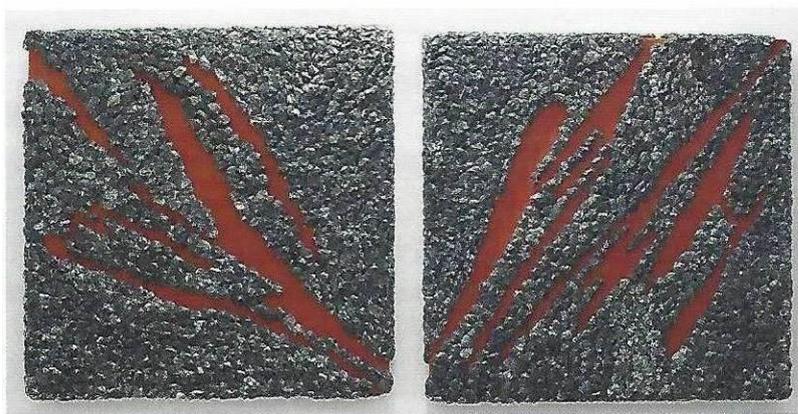
*The Brazilian artist materializes her internal worlds and dreamlike visions through newsprint*

**H**ow many faces can paper take on, or, vice-versa, how many abstractions can it materialize? Carioca artist Flaminia Mantegazza does not preclude either of these two roads and, armed with newsprint or pages of magazines, creates her own personal worlds. Small pieces of motley-colored sheets come together to compose interior or dreamlike states through contrasts of colors and volumes.

Starting with the use of this support, her canvasses become a veritable material setting: applied and shaped, the tiny pieces emerge from the surface, loosening the boundaries between two-dimensional image and plastic image, suspended between painting and sculpture. "Curious unions of fragments," writes art critic Maurizio Vanni, "contaminated elements, harmonic dissonances, optical oxymorons, tiles of an eternally developing universal mosaic: these are the sensations that anyone trying to penetrate her work experience".

Through this particular technique, Flaminia Mantegazza embarks on a quest for the essence of that truth that cannot appear to the naked eye and, plumbing the depths of the universe of abstraction, succeeds in making her dreams tangible. "The comparison with dreams," explains Vanni, "corresponds to the lucid freedom of expression of a person who – through a creativity not necessarily controlled – wishes to break the molds, to go beyond conventions, intercepting the essence of an image or the extreme synthesis of a form." An absolute freedom that brings her in direct contact with the most instinctive, less investigated part of herself, with that deeper part of the subconscious in order to reveal its most intimate secret. "The Brazilian artist's paper dreams," concludes Vanni, "are truly unexpected and unanticipated visual notes that acquire consistency first in the mind and then in the hands of a person who has decided to follow up even her daytime dreams, her conscious visions that – albeit not contemplated by Freud – tell much about the artist and about the emotions that preside over her artistic work".

Michela Cicchinè



Facing page, clockwise: "Diario", 2013, mixed technique; "Combinazione", 2013, mixed technique; "Mappe", 2013, mixed technique. On this page, top: "Segreto", 2013, mixed technique; bottom: "Graffi", 2013, mixed technique.

PERINI  
JOURNAL  
THE WORLD OF TODAY

LU.C.C.A.  
LUCCA CENTER OF CONTEMPORARY ART